

LA PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI FORESTALI

Mirando Di Prinzio¹, Andrea Martini²

¹Studio forestale Di Prinzio, Campi Bisenzio (FI); studiodiprinzio@gmail.com

²Forestale libero professionista, Figline e Incisa Valdarno; andreamartinifor@libero.it

L'importanza di pubblicizzare gli interventi di taglio boschivo scaturisce dall'interesse che l'opinione pubblica mostra avere nei confronti del settore forestale. La non conoscenza desta allarmismi ingiustificati e prese di posizioni integraliste che connotano i tagli boschivi come esercizio di devastazione e deturpazione delle risorse naturali spesso definiti sbrigativamente disboscamenti.

Il lavoro illustra un protocollo operativo di informazione delle attività forestali svolte in ambito privato per definire opportune modalità di pubblicizzazione dei tagli. L'obiettivo è quello di integrare di contenuti più dettagliati l'attuale cartello di cantiere talvolta fatto oggetto di manomissioni con frasi di insulto agli addetti ai lavori. La pubblicità deve rispondere ad esigenze di conoscenza che dipendono dalla complessità del tipo di intervento forestale e per questo devono essere previsti più livelli di informazione di immediata e facile comprensione.

Esaminate le criticità di un taglio boschivo, dipendenti dalla posizione dell'area (a contatto o limitrofa a strade ad alta frequentazione, percorsi escursionistici o centri abitati) e dal numero di piante prelevate, si definiscono due macrotipologie di taglio boschivo per le quali le criticità degli impatti generati sono differenti e possono essere compresi e superati con specifica informazione.

1) Il taglio raso del ceduo e il taglio raso di fustaia con rinnovazione artificiale o naturale. Il taglio raso del ceduo, forma di trattamento antica e frequente, è spesso abbastanza conosciuta, grazie anche alla periodicità più breve rispetto ai tagli rasi di fustaia che possono invece rappresentare interventi eccezionali. Entrambi hanno in comune una immediata scopertura del suolo ed un elevato numero di piante abbattute. 2) Il taglio di diradamento, i tagli successivi e il taglio saltuario. Talvolta apprezzati perché percepiti come tagli di pulizia del bosco ed il numero limitato di piante tagliate non determina rilevanti variazioni estetiche del bosco che anzi, appare più fruibile. Tuttavia anche il prelievo di un limitato numero di piante di grosso diametro come nel taglio saltuario, è un elemento di elevata criticità.

Il pannello illustrativo studiato e realizzato, rappresenta il mezzo di comunicazione indiretta che si realizza in tre livelli di informazione. 1) Il primo livello, dato dalle fasi del ciclo di vita del bosco e la sua modalità di rinnovazione è riportato con iconografie che illustrano l'evoluzione del bosco oggetto di taglio dall'anno zero all'anno del turno e riporta la memoria storica dell'anno dell'ultimo taglio o della piantagione attraverso la citazione e raffigurazione di uno o più eventi della storia. 2) Il secondo livello riporta notizie di carattere economico e produttivo, occupazione generata ed utilità ed impiego dei prodotti. 3) Il terzo livello esalta gli aspetti tecnici dell'intervento con l'illustrazione di modelli di analisi spaziale, foto simulazione dei popolamenti prima e dopo l'intervento, modelli di tendenza evolutiva del bosco e documentazione fotografica.

Il ridotto contenuto di testi e l'ampio spazio dedicato alla lettura grafica ed iconografica, rende possibile diffondere l'informazione ad un pubblico variegato dando allo stesso la possibilità di partecipare ad eventi informativi e divulgativi diretti, realizzati all'interno dei cantieri.

Parole chiave: informazione, pannello pubblicitario, tagli boschivi.

Keywords: information, advertising panel, forest cut.

1. Introduzione

L'importanza di pubblicizzare gli interventi di taglio boschivo scaturisce dall'interesse che l'opinione pubblica mostra avere nei confronti del settore forestale. La non conoscenza desta allarmismi ingiustificati e prese di posizioni integraliste che connotano i tagli boschivi come esercizio di devastazione e deturpazione delle risorse naturali spesso definiti sbrigativamente disboscamenti.

2. Obiettivi

Il lavoro illustra un protocollo operativo di informazione delle attività forestali svolte in ambito privato per definire opportune modalità di pubblicizzazione dei tagli. L'obiettivo è quello di integrare di contenuti più dettagliati l'attuale cartello di cantiere talvolta fatto oggetto di manomissioni con frasi di insulto agli addetti ai lavori (Fig. 1). La pubblicità deve rispondere ad esigen-

ze di conoscenza che dipendono dalla complessità del tipo di intervento forestale e per questo devono essere previsti più livelli di informazione di immediata e facile comprensione.

3. Metodologia

Esaminate le criticità di un taglio boschivo, dipendenti dalla posizione dell'area (a contatto o limitrofa a strade ad alta frequentazione, percorsi escursionistici o centri abitati) e dal numero di piante prelevate, si definiscono due macrotipologie di taglio boschivo per le quali le criticità degli impatti generati sono differenti e possono essere compresi e superati con specifica informazione.

a) *Il taglio raso del ceduo e il taglio raso di fustaia con rinnovazione artificiale o naturale.*

Il taglio raso del ceduo, forma di trattamento antica e frequente, è spesso abbastanza conosciuta, grazie anche alla periodicità più breve rispetto ai tagli rasi di fustaia che possono invece rappresentare interventi eccezionali. Entrambi hanno in comune una immediata scopertura del suolo ed un elevato numero di piante abbattute.

b) *Il taglio di diradamento, i tagli successivi e il taglio saltuario.*

Talvolta apprezzati perché percepiti come tagli di pulizia del bosco ed il numero limitato di piante tagliate non determina rilevanti variazioni estetiche del bosco che anzi, appare più fruibile. Tuttavia anche il prelievo di un limitato numero di piante di grosso diametro come nel taglio saltuario, è un elemento di elevata criticità.

4. Risultati

Il pannello illustrativo studiato e realizzato, rappresenta il mezzo di comunicazione indiretta che si realizza in tre livelli di informazione.

1. Il primo livello, dato dalle fasi del ciclo di vita del bosco e la sua modalità di rinnovazione è riportato con iconografie che illustrano l'evoluzione del bosco oggetto di taglio dall'anno zero all'anno del turno e riporta la

memoria storica dell'anno dell'ultimo taglio o della piantagione attraverso la citazione e raffigurazione di uno o più eventi della storia.

2. Il secondo livello riporta notizie di carattere economico e produttivo, occupazione generata ed utilità ed impiego dei prodotti.

3. Il terzo livello esalta gli aspetti tecnici dell'intervento con l'illustrazione di modelli di analisi spaziale, foto simulazione dei popolamenti prima e dopo l'intervento, modelli di tendenza evolutiva del bosco e documentazione fotografica.

Si riportano alcuni esempi di elaborazione illustrata inserita nei pannelli pubblicitari del progetto.

Taglio raso del ceduo

La variazione della densità delle matricine all'interno di boschi cedui è illustrata tramite il processo di interpolazione di dati raccolti in aree di saggio ed estrazione di isolinea determinante il passaggio fra ceduo semplice e ceduo composto ai sensi del Regolamento Forestale della Toscana (Fig. 2 e Fig. 3)

Taglio raso di fustaia con rinnovazione naturale

La distribuzione per classi diametriche delle latifoglie presenti in un taglio raso di conifere con rinnovazione naturale illustrata nella Figura 4, modello di simulazione (Fig. 5) e documentazione fotografica ante e post intervento (Fig. 6, 7 e 8).

Conclusioni

Il ridotto contenuto di testi e l'ampio spazio dedicato alla lettura grafica ed iconografica, rende possibile diffondere l'informazione ad un pubblico variegato dando allo stesso la possibilità di partecipare ad eventi informativi e divulgativi diretti, realizzati all'interno dei cantieri.

Si riportano due cartelli realizzati e presentati al II° Congresso internazionale di silvicoltura – Firenze 26-29 novembre 2014 (Fig. 9).

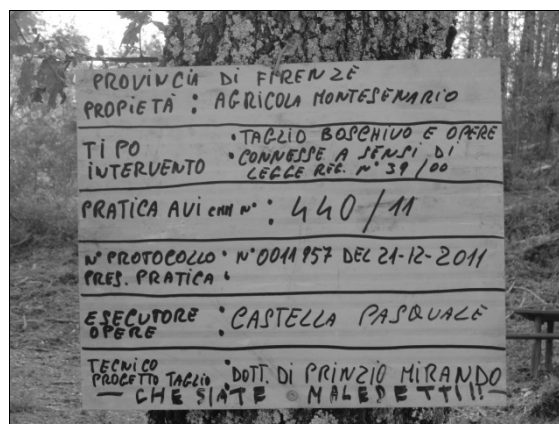


Figura 1. Manomissione di un cartello di cantiere.

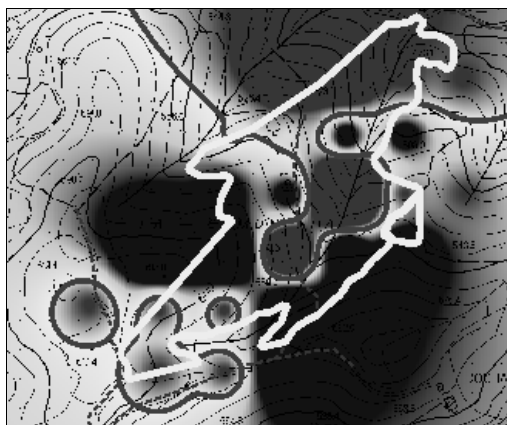


Figura 2. Densità e distribuzione delle matricine.

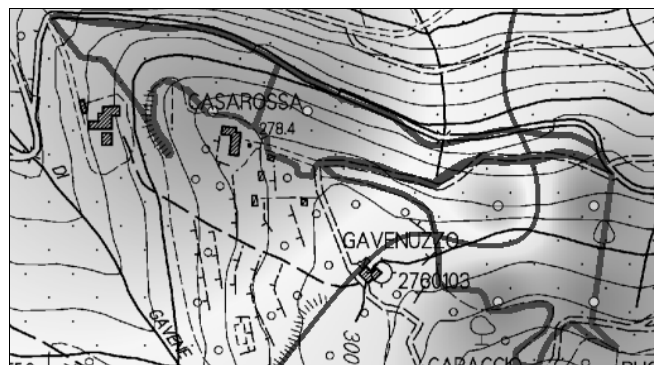


Figura 3. Copertura delle matricine.

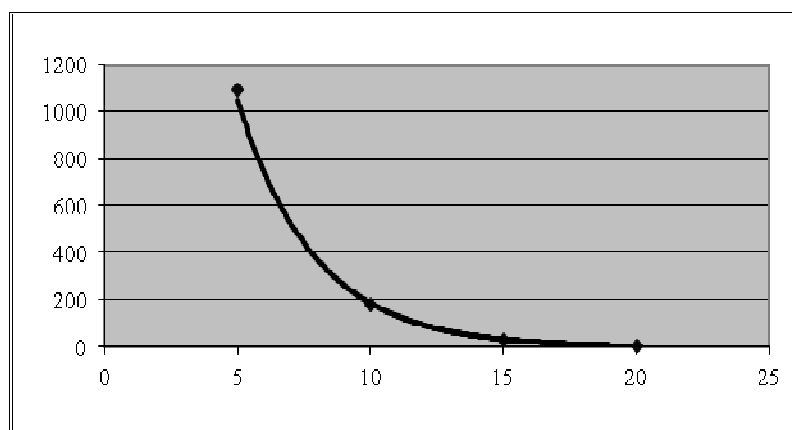


Figura 4. Grafico della distribuzione delle latifoglie per classi diametriche.

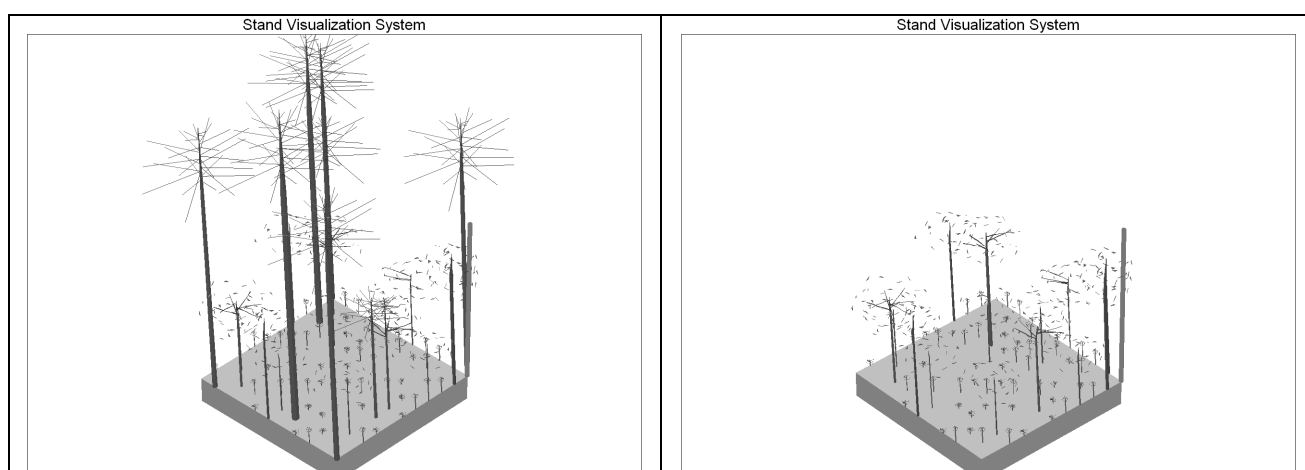


Figura 5. Modello di simulazione dell'intervento di taglio raso prima e dopo.



Figura 6. Documentazione fotografica del prima e dopo intervento.

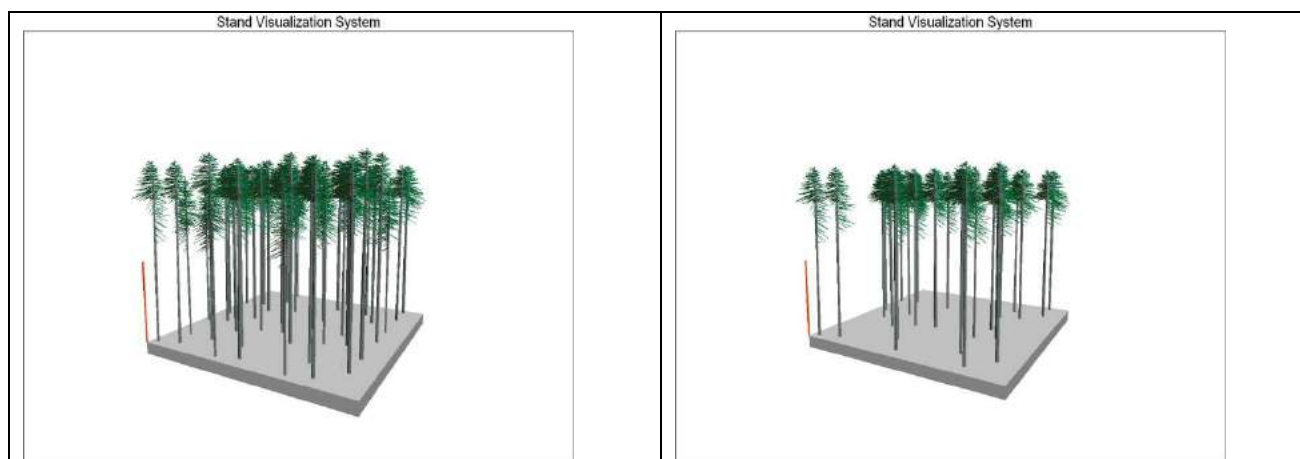


Figura 7. Taglio di diradamento Fustaia: modello di simulazione dell'intervento prima e dopo.



Figura 8. Taglio saltuario: documentazione fotografica del prima e dopo intervento.

Il Congresso Internazionale di Selvicoltura Progettare il futuro per il settore forestale - Il International Congress of Silviculture Designing the future of the forestry sector
Firenze, 26-29 Novembre 2014

ATTENZIONE ! LAVORI FORESTALI IN CORSO

IL BOSCO E' ANCHE UNA FONTE DI MATERIA PRIMA RINNOVABILE

DOTTORI FORESTALI PROFESSIONISTI HANNO ESAMINATO I BOSCHI DELLA PROPRIETA' E PROGETTATO INTERVENTI CHE CONSENTONO DI REALIZZARE PRODUZIONI DI MASSA LEGNOSA CONSERVANDO LA FUNZIONE NATURALISTICA, VENATORIA E RICREATIVA DI QUESTE FORESTE.

TIPO DI TAGLIO: Taglio saturo

PROPRIETA': Azienda Agricola La Bastia srl

RICHIEDENTE: Azienda Agricola La Bastia srl

AUTORIZZATO DA: Ufficio Vincolo Idrogeologico Unione Comuni Montani Mugello

RIFERIMENTO PRATICA: AVIUM n. 222/12

PROGETTISTA: Dott. Forestale Mirando Di Prinzio Cell. 349 1253951

ESECUTORE: Legnami Braochi and

Via Ampolla, 28/A - 38067 Ledro (TN)

C.F. e P.I. 00370520223 Cell. 3485919172

L'INTERVENTO CONSISTE NEL TAGLIO PROPORZIONATO DI PIANTE GRANDI, MEDIE E PICCOLE E GARANTISCE L'ACCRESCIMENTO E LA PERPETUA RINNOVAZIONE DEL BOSCO IN MODO NATURALE E SPONTANEO. LO STESSO INTERVENTO POTRA' ESSERE RIPETUTO FRACIDITA' 10 ANNI.



IL BOSCO PRIMA DEL TAGLIO



IL BOSCO SUBITO DOPO IL TAGLIO

QUESTO BOSCO DI DOUGLASIA È STATO PIANTATO DALL'UOMO NEL 1937 QUANDO LA PAGAGGIORALIERA DI UN BRACCIANTE AGRICOLO ERA DI 6 LIRE AL GIORNO, CIRCA 150 LIRE AL MESE E A ROMA VENIVA INAUGURATO IL GRANDE COMPLESSO DI CINQUETTA. OGGI È STATO CALCOLATO CHE IL LEGNAME RICAVATO DAL TAGLIO DI 10.000 M² DI QUESTO BOSCO SARÀ IMPIEGATO PER LA COSTRUZIONE DI 5 CASE IN LEGNO DI SUPERFICIE 100 M², PIÙ DI 1.000 BANCALI EPAL E 200 SACCHETTI DI PELLET.

LA PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI FORESTALI

Di Pietro R. e Martini A., 2014

Perché pubblicizzare gli interventi forestali?

Perché l'interesse dell'opinione pubblica verso il settore forestale è forte ma, sempre più spesso, la mancata conoscenza delle opportunità e della gestione forestale che coinvolge le attività produttive del settore forestale sono ostacoli alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse forestali.

È per questo che abbiamo avviato la necessità di proporre e sperimentare un protocollo operativo in grado di calibrare il livello di informazione e divulgazione delle attività forestali svolte soprattutto in ambito privato.

È noto che l'impatto negativo di un taglio boschivo è maggiore quanto più l'area del taglio risulta a contatto o limitata a strade ad alta frequentazione, percorsi escursionistici e centri abitati e la percezione riprovevole da parte dell'opinione pubblica aumenta quando l'estensione del taglio ed il numero di piante prelevate sono considerevoli.

Quali sono le criticità insite ad un intervento di taglio boschivo?

Sono due le macrotipologie di tagli boschivi per le quali le criticità degli impatti generati sono differenti e possono essere comprese e superate con specifica informazione.

- Taglio rose del ceduo e taglio rose di foresta con rinnovazione artificiale o naturale: il taglio rose del ceduo è una forma di trattamento antica molto frequente e spesso anche abbastanza conosciuta, grazie anche alla periodicità più breve rispetto ai tagli rose di foresta, che possono invece rappresentare, in alcuni casi, interventi eccezionali. Tuttavia la tipologia di taglio foresta ha come una elevata aspettativa del ceduo ad un elevato numero di piante abbattute.

- Taglio di diradamento e taglio ceduo: sono interventi in molti casi apprezzati perché percepiti come tagli di "manutenzione" e/o di "pulizia" del bosco, il numero limitato di piante prelevate non dà luogo a rilevanti variazioni dell'aspetto estetico del bosco che anzi, risultando più rado, appare più fruttuoso. Tuttavia anche in questi casi occorre tener presente che anche il prelievo di un limitato numero di piante di grosse dimensioni, come, ad esempio, può avvenire in un taglio ceduo, può rappresentare un elemento di elevata criticità.

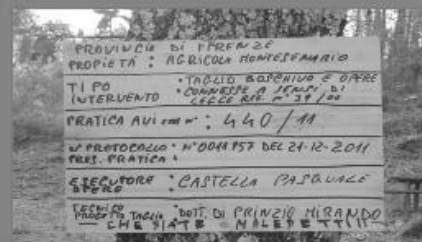
Quali le modalità di pubblicizzazione dei lavori forestali da adottare al fine di implementare di contenuti più dettagliati l'attuale cartello di cantiere? Come informare per far conoscere un determinato intervento forestale?

Mostriamo due casi reali di pubblicizzazione del taglio boschivo, sperimentati in cantieri forestali progettati e realizzati in Toscana, con l'ausilio del pannello informativo.

L'esperienza ha dimostrato che l'impatto generato da un taglio boschivo è generalmente accettato dall'opinione pubblica se supportato da una chiara e dettagliata descrizione delle varie fasi del ciclo di vita del bosco che si rinnova per via naturale, quindi ad artificiale.

Si sono rivelate utili, inoltre, le informazioni sui riflessi di carattere economico e produttivo quali il numero di addetti in lavoro e occupazione generata, attività ed impiego dei prodotti ottenuti nonché un richiamo ad un evento storico riconducibile all'epoca dell'ultimo taglio o dell'intervento antropico che ha originato il bosco.

In casi particolari il pannello può prevedere la visualizzazione di modelli di analisi spaziale che aiutano a comprendere la struttura del bosco eppure grazie al simulatore dei popolamenti prima e dopo l'intervento, supportato da fotografie, funzioni e documentazione fotografica multi temporale.



ATTENZIONE ! LAVORI FORESTALI IN CORSO

IL BOSCO E' ANCHE UNA FONTE DI MATERIA PRIMA RINNOVABILE

ACCURATE VALUTAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI HANNO PERMESSO DI DESTINARE QUESTO APPEZZAMENTO ALLA PRODUZIONE DI LEGNA DA ARDERE

TIPO DI TAGLIO: Ceduo semplice

PROPRIETA': Azienda Agricola Il Poggio

RICHIEDENTE: Impresa boschiva Rossi Legnami

AUTORIZZATO DA: Ufficio Vincolo Idrogeologico Provincia di Firenze

RIFERIMENTO PRATICA: Prot. n. 100000 DEL 10/07/14

PROGETTISTA: Dott. Forestale Andrea Martini Cell. 3880462861

ESECUTORE: Impresa boschiva Rossi Legnami

Via Martelli n. 20 - 50066 Reggello (FI)

P.Iva: 05435677345 - Cell. 3291234567

IL BOSCO CEDUO CORRETTAMENTE TAGLIATO SI RIGENERA SPONTANEAMENTE A PARTIRE DALLA PRIMAVERA SUCCESSIVA ALL'INTERVENTO



BOSCO CEDUO SUBITO DOPO IL TAGLIO



STESSA SUPERFICIE DOPO 3 ANNI

L'ULTIMO TAGLIO DI QUESTO BOSCO RISALE AL 1982 ANNO IN CUI AL CINEMA ESCE E.T. DI STEVEN SPIELBERG. L'INTERVENTO ATTUALE PERMETTERA' L'IMPIEGO DI 60 GIORNATE LAVORATIVE

Studio Forestale Dott. For. Andrea Martini
Corso Mazzini 108 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)
tel/fax: 0559 159333 - cell. 3880462861 - e-mail: andrea.martini@libero.it

Studio Forestale Dott. For. Mirando Di Prinzio
Via B. Buozzi, 50 - 50013 Campi Bisenzio (FI)
tel/fax: 0555 272222 - cell. 3491253951 - e-mail: studiolo@prinzio@gmail.com

Figura 9. Cartelli realizzati e presentati al II° Congresso internazionale di selvicoltura – Firenze 26-29 novembre 2014.